

I Lavoratori dell'Ufficio delle Dogane di Livorno, riuniti nell'assemblea di tutto il personale indetta dalla RdB-CUB il 18 gennaio 2008,

PRESO ATTO

- dell'inaccettabile indifferenza di Governo e Sindacati riguardo la situazione di stallo del contratto Agenzie Fiscali, scaduto da oltre 2 anni, nonché della vacanza di contratto integrativo, nonostante la diffusa insofferenza e la mobilitazione in atto da parte del personale nell'ambito della vertenza per il rinnovo contrattuale;
- dell'intollerabile e continuo attacco, sferrato alla dignità e alla serietà di tutti i lavoratori pubblici, accusati quotidianamente di essere assenteisti e "di salute cagionevole", attacco mirato a far passare la proposta, di ispirazione medievale, di incrementare la già insostenibile "tassa sulla malattia";
- della totale inaffidabilità dei criteri per l'individuazione dei meriti e l'attribuzione degli incentivi, cui dovrebbero essere proporzionati gli incrementi contrattuali previsti, alla luce di una indecorosa quanto inammissibile ipotesi di scambio salario-produttività;
- del rischio cui molti lavoratori delle Dogane si vedono sottoposti, sia per il costante mancato rispetto delle norme di sicurezza nelle zone portuali, sia perché impegnati nello svolgimento di mansioni particolarmente pericolose;
- della buona volontà e disponibilità del personale che, fino ad ora, hanno consentito all'Agenzia di raggiungere gli obiettivi nonostante le inefficienze e le gravi carenze di organico, strutturali, organizzative e dirigenziali;
- della totale mancanza di buona volontà e di disponibilità da parte dell'Amministrazione, che non è più in grado di garantire neppure il rispetto degli impegni già presi (corresponsione del FPS degli anni 2006 e 2007, indennità disagio 2007, etc.)
- dell'assenza di prospettive rassicuranti per il futuro, dato che la finanziaria 2008, per la prima volta, non ha previsto alcunché per il rinnovo contrattuale dei dipendenti delle Agenzie Fiscali.

RICHIEDONO

- che venga corrisposto almeno indennità ed emolumenti a fronte del lavoro già prestato;
- l'applicazione puntuale delle norme di sicurezza al momento disattese;

- la stabilizzazione di un'ulteriore quota del fondo sul salario tabellare;
- l'armonizzazione dell'indennità di amministrazione per tutti i profili retributivi;
- la riduzione dei profili retributivi;
- l'eliminazione della tassa sulla malattia;
- che non si facciano investimenti con il salario accessorio dei lavoratori (area degli esperti pagati con il FPSRUP-ex FUA);

RIBADISCONO

la propria intenzione di mettere in atto ogni forma di mobilitazione e lotta per la tutela della propria dignità, dei propri diritti e del proprio salario, attraverso:

- revoca della disponibilità a risolvere i problemi e le carenze *in vece* dell'Amministrazione;
- revoca della propria disponibilità ad effettuare il servizio scanner;
- rifiuto dell'uso del mezzo proprio per recarsi su luoghi di lavoro non raggiungibili con mezzi pubblici;
- rispetto pedissequo della normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

COLGONO L'OCCASIONE

per manifestare la propria solidarietà ai lavoratori portuali, con i quali spesso condividono rischi e difficoltà delle condizioni di lavoro, colpiti oggi da un grave lutto.